



Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

Trento, 19 maggio 2021

Ill.mo
Walter Kaswalder
Presidente del
Consiglio Provinciale
SEDE

PROPOSTA DI MOZIONE

ILLUMINAZIONE A LED CON RISPARMIO ENERGETICO, UN'INIZIATIVA DA PROMUOVERE

Considerato che,

a gennaio di quest'anno diversi organi d'informazione davano notizia di una novità in corso nella città di Verona, presentata come "la carica dei LED" da alcuni giornali. Un'espressione che indica la decisione della città veneta di convertire l'illuminazione pubblica alla sostenibilità tramite l'installazione di 38mila nuove luci a LED per i lampioni smart ed ecologici con un'elevata resa cromatica che permette un'ottimale percezione dei colori. Questo sistema assicura nella sola Verona un enorme risparmio energetico, che è stato stimato essere paragonabile al consumo annuale di quasi 6.000 famiglie, 5.584 per l'esattezza. Considerando la grande centralità che va assumendo la sfida ambientale, non si può che considerare quello scaligero come un buon esempio, da cui una terra da sempre attenta all'ambiente come la nostra può trarre spunto.

Visto che,

i lampioni a LED, rispetto a quelli tradizionali, a parità di flusso luminoso emesso, assorbono una quantità minore di energia che genera un risparmio energetico attorno al 65%, con ricadute positive anche sulla sostenibilità ambientale in quanto a un minor consumo di energia corrispondono meno emissioni di anidride carbonica. I LED agiscono nel pieno rispetto della normativa comunitaria RoHS, non contenendo materiali tossici o dannosi per l'ambiente e per la salute. Queste sorgenti non determinano alcuna emissione di raggi UV e IR. Inoltre, la vita media delle lampade a LED è dalle 10 alle 20 volte superiore rispetto a quelle di una lampada alogena o a fluorescenza, sinonimo di minori costi di manutenzione e di illuminazione più efficiente. La dispersione termica è minore, il che le rende particolarmente adatte all'illuminazione di monumenti e palazzi d'epoca, e quindi di zone ad alto valore architettonico. Infine, la luce LED è facilmente "dimmerabile", ovvero d'intensità regolabile in base alle necessità.

Considerato che,

da uno studio di ricercatori italiani, pubblicato sulla rivista scientifica Journal of Environmental Management, emerge come in Italia si arrivi a spendere 4 o 5 volte in più per illuminare le strade rispetto a quanto avviene in Germania e nel Nord Europa, per un costo complessivo di 1,7 miliardi, ovvero 28,7 € per ogni cittadino italiano.

Posto che,

analizzando i dati raccolti da Trentino digitale s.p.a. per il progetto Smart Territory, nel 2018 mediamente solo il 21% dei lampioni era stato convertito dai comuni trentini alla tecnologia a LED, anche a causa della progressiva contrazione delle risorse a disposizione degli enti locali, per cui si fatica a pianificare e finanziare un intervento che si ripagherebbe ampiamente in brevissimo tempo.

Considerato che,

l'Unione europea ha posto come obiettivo il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 tramite un insieme di iniziative politiche note come "Green Deal europeo", che toccano temi quali economia circolare, mobilità sostenibile, biodiversità e transizione energetica. Alla luce del fatto che il piano prevede investimenti da 260 miliardi di euro all'anno per il raggiungimento gli obiettivi stabiliti da tale accordo, un progetto di transizione all'illuminazione a LED per il nostro territorio provinciale permetterebbe di accedere a canali di finanziamento europei finalizzati alla sostenibilità energetica.

Posto che,

potrebbe essere opportuno, ferma restando l'autonomia di ciascun comune trentino, che l'amministrazione provinciale valutasse la possibilità di introdurre o rafforzare, ove già presenti, forme di incentivo a beneficio di quelle amministrazioni comunali che decidessero, sulla scia dell'esempio poc'anzi ricordato della città scaligera, di dotarsi di un sistema di illuminazione pubblica a LED in grado di assicurare un sostanzioso risparmio energetico con conseguente giovamento per l'intera collettività.

Visto che,

la normativa provinciale in materia di energia e di inquinamento luminoso (leggi provinciali n. 20 del 2012 e n. 16 del 2007, in particolare) prevede bensì degli incentivi per l'installazione di sistemi di illuminazione ad alto rendimento: si tratta però di azioni che potrebbero essere potenziate, anche alla luce del progresso tecnologico e di quanto osservato finora.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio della Provincia autonoma di Trento

impegna la Giunta provinciale

- a valutare la possibilità di razionalizzare e rafforzare le forme di incentivo a beneficio delle amministrazioni comunali che decidessero di dotarsi di un sistema di illuminazione a LED.

- a reperire nuovi fondi per la conversione dell'illuminazione pubblica provinciale alla tecnologia a LED, anche accedendo a canali di finanziamento europei finalizzati alla transizione ecologica, avvalendosi del supporto dello sportello unitario di promozione territoriale presso l'ufficio per i rapporti della Provincia con l'Unione europea a Bruxelles.

Cons. Alessia Ambrosi

Cons. Katia Rossato

Cons. Claudio Cia